

RELAZIONE al BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2018

Nel corso del 2018 l'attività della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale sarà indirizzata alla prosecuzione dei progetti già attivati nel corso dell'esercizio 2017 e all'attuazione di nuovi progetti. In particolare i Progetti iniziati nel 2017 che proseguiranno anche nel 2018 sono i seguenti:

- **Rilancio Potenziamento dell'Osservatorio Ambientale - Attuazione del Catalogo dell'Osservatorio Ambientale e degli Strumenti Regionali per la gestione dell'Informazione Ambientale – INDICARE**". Il progetto nasce dalla consapevolezza e dall'esigenza di razionalizzare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale, urbano, rurale e sociale in relazione alle fonti di pressione ambientale e antropica passate e recenti distribuite sul territorio regionale. Il progetto propone una indicizzazione distribuita sullo stato delle componenti ambientali principali, aria, acqua, suolo ed ecosistemi nonché gli effetti sulle popolazioni esposte, sia in termini di stato della salute sia dal punto di vista socio-economico. I lavori sono iniziati primo Febbraio 2017 e termineranno il 31 Agosto 2018, l'importo totale del progetto è pari a € 300.000,00, per il 2018 l'impegno di spesa sarà pari a € 225.000,00.
- **Risk communication and Social Mediaton**. Il Progetto nasce dall'esigenza di razionalizzare ed aumentare in maniera capillare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale ed antropico, per una migliore comprensione da parte della cittadinanza di determinati aspetti connessi con una maggiore consapevolezza delle risorse ambientali disponibili. I lavori sono iniziati il primo Febbraio 2017 e termineranno il 31 Gennaio 2020, l'importo totale del progetto è pari a € 300.000,00. Per il 2018 l'impegno di spesa sarà pari a € 100.000,00. Il Progetto raggruppa in sé tre ambiziosi *sub-progetti* rispettivamente denominati:
 - **Digitalizzazione dei servizi ambientali e sociali** → La specifica mission di questo primo sottoprogetto è quella di realizzare un servizio su misura ispirato ad ogni reale esigenza dei cittadini a fini ambientali, ma anche economici e sociali. Attraverso la digitalizzazione dei servizi si può ottenere una serie di vantaggi per i flussi informativi che viaggiano da parte degli Enti verso i cittadini, ma anche per questi ultimi che possono essere costantemente aggiornati. Ogni cittadino in possesso di uno smartphone potrà installare gratuitamente l'APP sul proprio dispositivo e potrà selezionare le informazioni, anche solo relative alla sua area geografica di interesse, alle quali vorrà accedere. La durata del progetto è di 36 mesi ed il primo anno ha visto una fase intensa di progettazione e realizzazione dei primi moduli dell'applicazione idonei all'attivazione della messaggistica e delle segnalazioni ambientali da parte degli utenti. Nella prima fase del 2018 è previsto un ulteriore potenziamento della piattaforma ed una graduale implementazione delle informazioni e dei dati che saranno via via resi disponibili dai vari soggetti ovvero dalla Fondazione stessa quali prodotti delle altre attività di ricerca e studio derivanti dai progetti attivati o in fase di attivazione.
 - **COMUNINMARE – COMUNICARE ed INFORMARE lo stato del MARE** → Sotto l'egida del Ministero della Salute, Dipartimento Ambiente e Dipartimento delle Politiche della Persona della Regione Basilicata ed ARPAB, ha prodotto una modellazione per la qualità delle acque di balneazione. L'idea progettuale, del secondo sub progetto, scaturisce dall'esigenza di portare a conoscenza la comunità regionale circa lo stato di qualità della

balneazione delle acque costiere, con particolare riferimento agli ambiti prossimi agli sbocchi. Le attività di ricerca espletate, concernenti lo studio condotto sulla qualità delle acque di balneazione delle coste lucane, hanno avuto inizio nel mese di Giugno 2017 e si sono concluse, con l'ultimo campionamento, in data 6 Settembre. Tale iniziativa verrà replicata anche nel 2018 e nel 2019.

I risultati del primo anno di attività sono stati presentati in occasione del Tavolo Tecnico organizzato per il giorno 17/10/2017 al quale hanno partecipato sia le istituzioni regionali interessate, in particolare i Dipartimenti Ambiente ed Energia, Salute e Politiche della Persona e l'ARPA Basilicata, sia il Ministero della Salute, nella persona della Dott.ssa Liana Gramaccioni, sia l'Arma dei Carabinieri, nonché i Comuni costieri. Il rapporto finale del primo anno di attività è oggetto di trasmissione ufficiale da parte della Regione Basilicata al Ministero della Salute che procederà ad inviarla presso la Commissione Europea come esempio di buona pratica in materia di controllo della balneazione.

- **Lucania Natura Madre** → Questo terzo ed ultimo sottoprogetto ha come obiettivo generale la comunicazione delle valenze ambientali e territoriali. La presente iniziativa ha subito una fase di riprogettazione da parte del Comitato Scientifico e del Responsabile del Forum Territoriale della Fondazione, che ha sensibilmente variato la modalità di esecuzione, passando da un documento statico, rappresentato dall'originale dépliant, ad una forma attiva che prevede, attraverso la partecipazione di gruppi scolastici, la produzione di documenti, in varia forma, relativi alle valenze ambientali e naturali della regione Basilicata. Il progetto, svolto in collaborazione con il Provveditorato, prevede l'ideazione, lo sviluppo e la redazione di azioni (cortometraggio, racconto, reportage, fotoracconto, rassegna teatrale, etc.) che "raccontino" le risorse ambientali della regione attraverso l'approfondimento di temi specifici e la rappresentazione delle principali potenzialità e/o criticità territoriali, favorendo una conoscenza più accurata ed una percezione più consapevole delle problematiche e dei piccoli e grandi temi ambientali di impatto comunicativo e mediatico.

- È stata espletata una "Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo software, consulenza e manutenzione finalizzati alla realizzazione ed alla gestione operativa del Polo Informativo Regionale (P.I.R.) e del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.)", entrambi previsti dall'Art. 3, comma 2, lettere c) e d) dello Statuto Sociale della Fondazione. I lavori relativi alla gara di affidamento sono iniziati nel novembre del 2016 e si sono conclusi, con la sottoscrizione del contratto tra la committente FARBAS e l'RTI aggiudicataria, nel novembre di quest'anno. L'importo complessivo per la realizzazione dei due prodotti informatici, di cui si doterà la Fondazione entro i prossimi 24 mesi, è di circa € 220.000,00.

Le nuove proposte progettuali che saranno realizzate nel corso dell'esercizio 2018 sono invece le seguenti:

- **APEA- Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – Laghi di Monticchio.** La proposta progettuale parte dal presupposto creato dall'esperienza di COMUNINMARE in relazione alla verifica delle condizioni di balneazione di specchi d'acqua con particolari caratteristiche che nel possono limitare la fruibilità. In particolare il contributo che si vuole costruire va nella direzione di valutare le modalità secondo cui è possibile fruire ai fini turistico-ricreativi e, quindi, per finalità di sviluppo economico-sociale, specchi d'acqua interni ovvero corpi idrici in genere non regolati dalle autorizzazioni alla balneazione. Più in generale, il progetto mira a portare a conoscenza il territorio limitrofo ai corpi idrici superficiali interni, e più in generale la comunità

regionale, dello stato di qualità della balneazione delle acque dolci, con le procedure di classificazione ormai consolidate dall'applicazione sistematica e metodica della direttiva balneazione 2006/7/CEE così come recepita dal D.Lgs 116/08 ed attuata dal DM 31/03/2010. La modalità di approccio allo studio, prende spunto anche dal quadro normativo europeo e nazionale in merito alla realizzazione e gestione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA, volendo mirare in maniera diretta ad un possibile sfruttamento economico dei contesti interessati. Inoltre, la peculiarità dell'attività di studio è rappresentata dal proporre una valutazione degli effetti della possibilità di sfruttamento dei corpi idrici interni anche in relazione al possibile regime vincolistico di tutela introdotto in alcune aree dalla presenza di parchi regionale e/o nazionali.

La durata prevista del progetto è di circa 12 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane da coinvolgere di circa € 50.000,00.

- **MEV-CSU - Metodologie avanzate per la Valutazione del Consumo di SUolo connesso ai processi di sviluppo del sistema insediativo, relazionale e naturalistico ambientale della Regione Basilicata.** L'approccio operativo proposto dal progetto di ricerca si basa sulla costruzione di una metodologia che leghi la conoscenza alle azioni, alle informazioni ed alla partecipazione, producendo risultati utili all'innovazione normativa e procedurale in materia di governo del territorio e monitoraggio delle dinamiche in atto attraverso strumenti e tecniche evolute. Il progetto di ricerca mira ad integrare le attività di diversi gruppi di ricerca (appartenenti a: Università degli Studi della Basilicata, Consiglio Nazionale delle Ricerche – IMAA, Consiglio Nazionale delle Ricerche – IBAM) già titolari di esperienza e merito scientifico sul tema oggetto di studio. La ricerca è caratterizzata da un elevato livello di innovatività sia sul piano dei contenuti scientifici che su quello dell'approccio metodologico.

In via preliminare si identificano i seguenti aspetti metodologici per lo studio del fenomeno di degrado e consumo di suolo:

- a. applicazione di modelli ad automi cellulari per la previsione spazio-temporale delle transizioni tra classi dell'uso del suolo;
- b. applicazione di tecniche innovative di osservazione della terra dallo spazio
- c. (telerilevamento);
- d. costruzione di modelli interpretativi delle relazioni tra consumo di suolo e rischi naturali con riferimenti a casi emblematici estratti dal contesto territoriale regionale;
- e. implementazione di strumenti di supporto al processo decisionale in grado di facilitare la definizione di azioni atte a ridurre l'esposizione di manufatti e persone ai rischi naturali e di incrementare la resilienza di spazi e comunità.

Contribuirà ad integrare l'approccio metodologico precedentemente descritto una valutazione dei fenomeni osservati in chiave evolucionistica per quanto riguarda l'uso agricolo e forestale del suolo rispetto ai cambiamenti avvenuti in un arco temporale compreso negli ultimi centocinquanta anni, attraverso lo studio di fonti storiche. La scelta di tale periodo preso come riferimento è dato da una serie di fattori di opportunità, tra cui la disponibilità di una cartografia storica che consenta una lettura particolareggiata dei caratteri ambientali e vegetazionali, come nel caso della Cartografia I.T.M. (Istituto Tecnico Militare), scala 1:50.000, della seconda metà del XIX secolo. Tale fonte informativa, potrà essere messa in relazione con la successiva documentazione cartografica, statistica (dal Catasto agrario del 1929 agli ultimi Censimenti Istat, come pure la Corine Land Cover dal 1990 in poi) e aerofotogrammetrica disponibile dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri.

Il progetto di ricerca pertanto da una parte promuoverà la costruzione di un dettagliato quadro conoscitivo sul consumo di suolo e del suo sviluppo in scenari futuri, dall'altra consegnerà ai decisori politici ed alla società civile strumenti e dati attraverso cui definire le politiche da attuare per promuovere la sostenibilità delle attività antropiche e lo sviluppo degli insediamenti e delle connessioni funzionali con il sistema agrario/forestale.

I dati prodotti potranno contribuire alla diffusione di informazioni mediante strumenti on line e attraverso sorgenti di dati liberi geografici disponibili su scala globale come OpenStreetMap (www.openstreetmap.org).

Un altro aspetto importante riguarda la realizzazione di linee guida che puntino ad una gestione efficiente dei suoli e ad un suo consumo ridotto. L'elaborazione di linee guida, rispettose degli obblighi normativi e caratterizzate da principi di sostenibilità ambientale, sono inserite nella fase iniziale di sviluppo del progetto. I principi generali definiti in questa fase iniziale saranno successivamente affiancati da norme contestualizzate e basate sulle analisi e sui risultati che si otterranno.

Gli obiettivi generali del progetto sono la tutela dei suoi agricoli e naturali, la riduzione dei rischi connessi alla cementificazione eccessiva (dal rischio idrogeologico a quello sismico), la semplificazione dei problemi di ordine urbanistico. Gli elementi fondamentali delle linee guida sono legati all'importanza del suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile. Si dovrà tendere verso uno stato di consumo di suolo zero dando spazio ai piani ed ai programmi di rigenerazione dei differenti ambiti: naturali, agricoli e insediativi, volti alla riqualificazione di parti significative del territorio regionale.

La durata prevista del progetto è di circa 36 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane ed ai partner istituzionali da coinvolgere di circa € 330.000,00. Per il 2018 l'impegno di spesa previsto sarà pari a € 110.000,00.

- **BIODIVERSITA' – Parco Naturale Marino dello Ionio Centrale.** L'osservazione della dinamica dell'ecosistema, ed in particolare il monitoraggio di bio-indicatori quali i cetacei, rappresentano per la Fondazione strumenti necessari per una corretta gestione e conservazione dell'ambiente marino. Lo studio dei cetacei richiede un approccio interdisciplinare: la collaborazione di fisici, oceanografi, ingegneri, ecologi e biologi permette di avere una visione quanto più globale dell'ecosistema studiato. Nell'ambito dello studio dell'ecosistema pelagico si vogliono trarre obiettivi a lungo termine quali accrescere lo stato attuale delle conoscenze sull'importanza ecologica dell'area Ionica Centrale per i predatori di vertice della catena alimentare marina e descrivere le baseline conditions necessarie per valutare lo stato di conservazione delle specie presenti anche ai fini della possibilità di instaurare il Parco Naturale Marino dello Ionio Centrale.

La "Gap analysis and priorities" del COP5_Inf08 (2013), della Comunità Europea, ha classificato alcune specie marine, quali il delfino, il capodoglio e lo zifio, come specie la cui conoscenza dello stato di conservazione è insufficiente. Per queste specie è quindi prioritario stimarne l'abbondanza, definirne la stagionalità ed identificare le possibili minacce.

Nella stessa analisi sono altresì evidenziate una serie di problematiche da affrontare, che verranno trattate nel progetto, relative al "Marine Traffic" e al "noise", che sono state classificate con "priorità medio e alta". Gli obiettivi principali del progetto sono:

- Stima dell'abbondanza relativa e distribuzione stagionale di delfini, capodoglio e zifio attraverso l'unione di dataset italiani;
- Creazione di un catalogo di mappe dei descrittori del traffico marittimo;

- Attraverso alcuni dei descrittori del traffico marittimo, stimare i livelli di inquinamento acustico originato;
- Modellizzazione dell'habitat delle due specie, al fine di valutare il possibile impatto dell'inquinamento acustico di origine antropica;
- La creazione di mappe del rischio per le specie;
- Diffusione dei risultati.

Gli obiettivi del progetto rispondono quindi alle raccomandazioni formulate nella risoluzione 2:16 di ACCOBAMS "Assessment and impact assessment of man-made noise". I risultati ottenuti dal progetto saranno integrati direttamente con le disposizioni del documento "Guidelines to address the impact of noise on anthropogenic cetaceans ACCOBAMS in the area" emesso dallo stesso ACCOBAMS. La durata prevista del progetto è di circa 18 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane ed ai partner istituzionali da coinvolgere di circa € 300.000,00. Per il 2018 l'impegno di spesa previsto è pari a € 200.000,00.

- La Fondazione, in sintonia con quanto disposto dall'Art. 4, comma 1, lettera c) dello Statuto Sociale, per il raggiungimento delle finalità che è chiamata a perseguire, ha sottoscritto, nel corso degli esercizi, accordi di collaborazione, convenzioni e protocolli d'intesa con importanti Istituzioni, Enti di ricerca e Fondazioni, sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In particolare con:

- Regione Basilicata;
- UNIBAS;
- SAFE – UNIBAS;
- Scuola di Ingegneria UNIBAS;
- CGIAM;
- Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
- CNR;
- CNR - IMAA;
- ANCI Basilicata;
- ARPAB;
- CIMA Foundation;
- Fondazione F.A.R.E. Sud;
- Associazione "Il Bibliomotocarro";
- Associazione VOLA – Volontari per l'ambiente di Basilicata;

Con particolare riferimento a quest'ultimo va menzionato il finanziamento erogato dalla Fondazione per l'istituzione di un centro di educazione ambientale, il quale prevede, tra l'altro, oltre alla costituzione di un C.R.A.S. (Centro di Recupero Animali Selvatici) a servizio dei Comuni e di un giardino botanico, anche l'avvio di corsi di formazione per guardie eco-zoologiche ed attività, soprattutto rivolte ai più giovani, aventi come fine la sensibilizzazione ad una corretta cultura ambientale.

- La Fondazione, sistematicamente, ha organizzato, promosso, programmato e patrocinato diverse giornate di studio/seminari ad alto contenuto scientifico, come ad esempio:
 - Giornata di studio su "Processi valutativi e decisionali per la sostenibilità della bonifica dei siti inquinati" tenutosi a Matera in data 2 dicembre 2016;
 - Tavola rotonda sul tema "Rischi epidemiologici nei S.I.N. – attuazione piano di bonifica aree Tito e Val Basento", promosso in collaborazione con i comuni di Tito e Pisticci;

- Supporto al Convegno “Dalla prospettiva di Area industriale Baragiano-Balvano al Polo trattamento rifiuti?”, tenutosi in data 10 Febbraio 2017, al quale hanno preso parte attiva rappresentanti della Fondazione;
- Convegno pubblico sul tema “Acqua, territorio e agricoltura” organizzato in collaborazione con Tavolo Verde, il giorno 3 aprile 2017 ;
- Convegno sul tema “La responsabilità del sistema istituzionale nella comunicazione del rischio ambientale e antropico”, organizzato e promosso, congiuntamente all’Università degli Studi della Basilicata, il giorno 20 Aprile 2017, presso l’Aula Magna dell’UNIBAS, con il patrocinio della Regione Basilicata e dell’ANCI Basilicata e accreditato dall’Ordine degli Avvocati di Potenza, il quale ha riconosciuto a tutti i partecipanti interessati tre crediti formativi;
- Giornata di studio “Riperimetrazione aree adibite alla balneazione” tenutosi a Scanzano Jonico il 20 Maggio 2017;
- Giornata di studio ed informazione dello stato di qualità della balneazione delle coste lucane, presentazione del progetto “COMUNINMARE”, organizzata con il gratuito patrocinio della Regione Basilicata, del Comune di Scanzano Jonico e di ARPAB, tenutosi a Scanzano Jonico il 1 Giugno 2017;
- Patrocinio all’iniziativa “In-Formazione su ambiente, sistema umano e nutrimento: salute, prevenzione e cura”, promosso ed organizzato dall’Associazione NERVI e tenutosi a Matera il 16 e il 17 Giugno 2017;
- Patrocinio e supporto all’iniziativa organizzata da Goletta Verde Basilicata e Legambiente Basilicata dal titolo “Coast to Coast Goletta Verde Basilicata” tenutosi in data 29 Giugno 2017;
- Convegno “S.I.N. Tito e Val Basento: dopo la bonifica verso il recupero delle aree” che si terrà a Tito il giorno 29 Novembre 2017;
- Convegno “Il rischio Radon, tecniche di prevenzione e protezione” che si terrà il 6 Dicembre 2017.

Sono costantemente in fase di programmazione e organizzazione altri eventi specifici relativi alle tematiche ambientali.

- La Fondazione, periodicamente e, per il tramite del suo Forum Territoriale, ha organizzato diverse attività di focus group ai quali hanno preso parte i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste presenti sul territorio regionale, i temi trattati sono variegati e abbracciano le tematiche ambientali ritenute più sensibili. Di seguito si elencano gli incontri sin ad oggi tenuti e quelli previsti entro la fine dell’anno:
 - Incontro del **6 Dicembre 2016** sul tema amianto;
 - Incontro del **29 Dicembre 2016** ad oggetto “bonifica dei siti inquinati”;
 - Incontro del **8 Maggio 2017** sul tema “emissioni in atmosfera e qualità dell’aria”;
 - Incontro del **12 Dicembre 2017** sul tema “impatto acustico nei parchi eolici”;
 - Incontro del **21 Dicembre 2017** sul tema “monitoraggio dei campi elettromagnetici”.Nel corso del 2018 saranno realizzate altre attività di questo genere.

La dotazione finanziaria per l’esercizio 2018 è costituita dai contributi ordinari di una parte dei fondatori (nello specifico Regione Basilicata), dai contributi di gestione dei nuovi soci aderenti, che coprono interamente le spese fisse, di funzionamento e di investimento della Fondazione e dai contributi riconosciuti dalla Regione Basilicata sulle proposte progettuali già approvate.

La proposta di bilancio è stata elaborata anche sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Basilicata in merito alle risorse destinate alla Fondazione in base al programma di indirizzo triennale, approvato in data 21 giugno 2016. Inoltre, si prevedono altri ricavi per interessi rinvenienti dalla giacenza in c/c del fondo di dotazione patrimoniale pari ad Euro 50.000.

Prudenzialmente ai fini del bilancio di previsione non sono stati considerati contributi rinvenienti da sponsor privati e/o da partecipazione a bandi europei, anche se è intenzione dell'organo amministrativo porre in essere una mirata campagna di marketing e fund raising, nonché partecipare come soggetto attuatore a bandi di finanziamento europeo, attività dalle quali far emergere ulteriori risorse finanziarie da dedicare agli investimenti nel settore di attività della Fondazione.

Per quanto concerne il fabbisogno occupazionale, l'incremento previsto nel corso dell'esercizio 2018 consentirà alla Fondazione di dotarsi del personale necessario all'attuazione delle finalità istituzionali. Il piano assunzionale relativo all'esercizio 2018 è stato redatto in base al programma di indirizzo triennale, approvato in data 21 giugno 2016, riproposto nella seguente tabella:

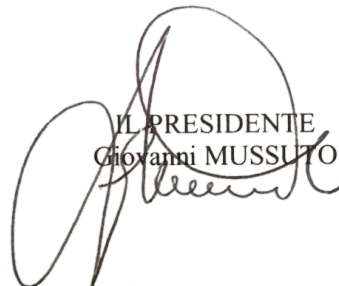
Piano delle Assunzioni Anno 2018

Num.	Personale	Costo Azienda
1	Direttore Generale	€ 75.000,00
1	Specialista in materie giuridiche - Avvocato	€ 32.095,00
1	Specialista economico-finanziario	€ 32.095,00
2	Specialista tecnico - Ingegnere Ambientale	€ 64.190,00
2	Specialista tecnico - Geologo	€ 64.190,00
1	Specialista tecnico - Biologo	€ 32.095,00
1	Specialista tecnico - Chimico	€ 32.095,00
3	Esperto Tecnico - Geometra	€ 88.401,00
1	Esperto Tecnico - Perito chimico	€ 29.467,00
1	Esperto Tecnico - Perito industriale	€ 29.467,00
2	Personale di staff - categoria C1	€ 58.934,00
1	Personale di staff - categoria D1	€ 32.095,00
2	Specialista tecnico - giornalista part-time	€ 32.095,00
1	Specialista tecnico - Esperto Tecnico Informatico	€ 16.047,50
		€ 618.266,50

Relativamente alle uscite, le stesse si riferiscono a spese di funzionamento, pari ad Euro 266 mila, a spese per investimenti, pari ad Euro 795 mila, e a spese per il personale pari ad Euro 618 mila. Tali spese sono state definite in base ai contratti in essere e rapportate alle previsioni di entrata relative all'esercizio 2018. Non si prevedono invece per il momento acquisizioni patrimoniali.

Potenza, 31/10/2017

IL PRESIDENTE
Giovanni MUSSUTO



FONDAZIONE
OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE
 VIA VITTORIO EMANUELE II, 3 - 85052 MARSICO NUOVO (PZ)
 C.F. 96083250769

BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO al 31/12/2018

ENTRATE

Contributo Regione Basilicata anno 2018	€ 1.338.590,64
Contributo Regione Basilicata su progetti approvati	€ 325.000,00
Contributi di Gestione Soci Partecipanti	€ 15.550,00
Interessi attivi su c/c vincolato	€ 500,00

TOTALE ENTRATE **€ 1.679.640,64**

USCITE (SPESE)

Spese di Funzionamento	€ 265.974,14
Utenze	€ 2.000,00
Carburante e pedaggi	€ 5.000,00
Consumi materiale economale	€ 10.034,14
Spese per Consiglio di amministrazione	€ 107.500,00
Comitato Tecnico Scientifico	€ 90.000,00
Forum Territoriale	€ 30.000,00
Revisore Unico	€ 12.000,00
Consulenza Amministrativa	€ 6.000,00
Consulenza del lavoro	€ 3.000,00
Imposta di bollo su c/c	€ 240,00
Spese c/c	€ 200,00

Spese per investimenti	€ 795.400,00
Attività di studio, di ricerca e di sviluppo	€ 795.400,00
- <i>Rilancio Potenziamento dell'Osservatorio Ambientale - Attuazione del Catalogo dell'Osservatorio Ambientale e degli Strumenti Regionali per la gestione dell'Informazione Ambientale – INDICARE</i>	€ 225.000,00
- <i>Risk communication and Social Mediaton</i>	€ 100.000,00
- <i>APEA- Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – Lago Pertusillo</i>	€ 50.000,00
- <i>MEV-CSU “MEtologie avanzate per la Valutazione del Consumo di SUolo connesso ai processi di sviluppo del sistema insediativo, relazionale e naturalistico ambientale della Regione Basilicata”</i>	€ 110.000,00
- <i>BIODIVERSITA' – Parco Naturale Marino dello Ionio Centrale</i>	€ 200.000,00
- <i>Costituzione e attività Polo informativo Regionale (P.I.R.)</i>	€ 110.400,00

Personale	€ 618.266,50
Stipendio Direttore Generale	€ 75.000,00
Stipendi e oneri sociali personale dipendente	€ 543.266,50

Imposte e tasse **€ 0,00**

TOTALE USCITE **€ 1.679.640,64**

AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE **€ 0,00**